

L'Obama italiano

di Nancy Greenleese

www.theworld.org

Il Primo Ministro italiano Silvio Berlusconi è noto da tempo per le sue feste sontuose in cui partecipano "showgirls". Ma ora i magistrati dicono che il leader del centro-destra sia andato oltre. Accusano Berlusconi, 74 anni, di sfruttamento della prostituzione minorile.

Se si annunciassero elezioni anticipate la festa potrebbe essere finita per Berlusconi. Sembrerebbe un'opportunità ideale per la sinistra di rinascere, e un futuro leader non convenzionale si sta mettendo sotto i riflettori.

Nichi Vendola è l'immagine di un politico italiano — abiti eleganti, capelli sale e pepe con un taglio di tendenza. Poi si nota il suo orecchino tondo. Vendola dice che è una parte di sé, un insolito mix per la politica italiana.

"È molto facile con una storia come la mia, ridurre tutto a luoghi comuni su cui concentrarsi — comunista, gay, cattolico, e un po' provinciale" dice.

Nel 2005, Vendola ha scioccato molti quando fu eletto Governatore della povera, conservatrice regione Puglia nel sud del paese. Il poeta diventato politico ha il merito di aver rilanciato la regione, con particolare attenzione all'agricoltura, alle arti e alle energie rinnovabili.

Usa Twitter e Facebook per raggiungere i suoi sostenitori — e aggirare il monopolio di Berlusconi sui media italiani. Alcuni hanno preso a chiamarlo l'Obama italiano.

Ma Roberto D'Alimonte, professore di scienze politiche presso l'Università LUISS di Roma, ha detto che è "inverosimile", dato che Vendola è molto più a sinistra del Presidente — o del candidato — Obama.

"Vendola ha alcune delle qualità di Obama, la più importante è la capacità di generare entusiasmo fra i giovani", dice D'Alimonte.

I sostenitori di Vendola gestiscono centri comunitari in tutto il paese, aperti a persone di qualsiasi affiliazione politica. I centri si chiamano "Le fabbriche di nichì".

Il 29enne Ivan Errani, un volontario di uno di questi centri a Roma, insegna giornalismo. Errani dice che i corsi aiutano i giovani a fare sentire le loro voci in un paese dove i giovani sono spesso trascurati. Dice che Vendola rovescia gli stereotipi dell'Italia.

"Vendola ci ha fatto vedere che l'Italia meridionale è in grado di produrre, anche di più rispetto al nord, e che può liberarsi dalla stretta alla gola della Mafia".

Uno degli studenti, 20enne, Matteo Morrosi, dice che Vendola, 52enne, è un intellettuale che ha energia.

“Soprattutto è giovane”, dice Morrosi. “Non ha 70 o 80 anni come tutti gli altri politici in carica da anni”. Ammette, però, che potrebbe essere difficile per alcuni italiani accettare un leader gay.

L'Italia rimane uno dei pochi paesi europei che non riconosce le unioni di coppie dello stesso sesso. Vendola ha caldeggiato una legislazione, ma il Vaticano che continua ad avere potere politico in Italia, si oppone a qualsiasi progetto di legge di riconoscimento dei diritti dei gay, anche uno proposto da Vendola, che è un devoto cattolico.

“Sono cresciuto nella Chiesa Cattolica”, dice Vendola. “Non posso immaginare di rinunciare alla mia fede, dal momento che è parte di quello che sono. Anche quando le parole della gerarchia cattolica sembrano ingiuste o dure, penso alla necessità di tenere aperto un dialogo con la Chiesa”.

Il professore Roberto D'Alimonte dice che Vendola “sta cercando tenacemente di creare ponti con la Chiesa Cattolica”. Ma, aggiunge D'Alimonte, la Chiesa non si fida di Vendola, anche se è un chierichetto rispetto al Primo Ministro Berlusconi .

“Il fatto che lui sia gay non aiuta”, dice D'Alimonte. “Il fatto che sia un ex-comunista, e che in ogni caso sia un leader di sinistra, non aiuta. Tra Vendola e Berlusconi, la Chiesa sceglierà sempre Berlusconi”.

LA CHIESA E BERLUSCONI

Certo, la Chiesa non è molto felice con Berlusconi in questo momento. Un'ufficiale del Vaticano ha recentemente dichiarato che il paese è in uno stato di “evidente disagio morale”.

Vendola considera il problema molto più ampio di quanto non rappresentino Berlusconi e la sua libido. “Per me il problema non è Berlusconi, ma il Berlusconismo”, dice Vendola.

Definisce il Berlusconismo come una mancanza di riguardo per il bene pubblico, un ambiente ostile per le donne e il potere nelle mani di pochi che costantemente tutelano i propri interessi.

Al congresso del partito di Vendola, in ottobre scorso, ha predicato ai convertiti per due ore, citando con la stessa tranquillità versi della Bibbia e di Oscar Wilde.

Benedetto Della Vedova, parlamentare di destra, dice che è chiaro che Vendola è un oratore avvincente, ma sostiene che ciò che propone Vendola è troppo vecchio.

“Da un punto di vista politico, Vendola non è altro che negativo. La sua piattaforma politica è molto di sinistra in un paese che ha bisogno di un approccio molto più riformista”, dice Benedetto Della Vedova.

Vendola, invece, dice che crede di proporre il cambiamento per l'Italia. E sta corteggiando sostenitori internazionali. Ha visitato la Germania e gli Stati Uniti, un battesimo insomma per i politici italiani in crescendo.